



Apinsieme Ambiente Sociale
La Rivista Indipendente degli Apicoltori

RIVISTA NAZIONALE DI APICOLTURA



Anno VIII N.2 | 76 | Rivista Nazionale di Apicoltura | Poste Italiane SpA Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. L. 2004/46) art. 1 comma 1 - CRM/17/2016

PAGINA

38

LAZIO. CARATTERIZZAZIONE GENETICA E MORFOLOGICA DELL'APIS MELLIFERA

Vignoli, Formato, Catta, Guarducci, Di Giovannantonio, Tacchi

- 12 Mutinelli, Baggio ● UN VACCINO CONTRO LA PESTE AMERICANA
- 26 Baracchi ● MICROPLASTICHE AMBIENTALI E SALUTE DELL'APE
- 46 Colonna, Piotto ● CONSUMO DI LARVE, PUPE E ADULTI DI API
- 52 Pistoia ● L'APICOLTORE COME PRODUTTORE DI BIODIVERSITÀ

RICOMINCIARE DA APIMELL

(...) E dunque, come sempre, il comparto deve rimboccarsi le maniche e fare da solo, pensando e proponendo vie di uscita. Una ottima occasione sarà la 39a edizione di Apimell, Mostra Mercato Internazionale di Apicoltura dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche, che si terrà, come sempre, a Piacenza il prossimo 3-4-5 marzo (...)



L'EDITORIALE

Massimo Ilari

I dati economici ci dicono che sono tempi duri - mala tempora currunt -, l'inflazione a gennaio si è attestata al 10,5% e in molti non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese. Anche se gli indicatori congiunturali ci dicono che nei prossimi mesi l'inflazione sarà in discesa e che la fiducia è in significativa crescita si registra una forte contrazione nei consumi, soprattutto negli ultimi 4 mesi del 2022.

In pratica, dalla pandemia virale siamo entrati nella pandemia bellica e all'emergenza covid è seguita la guerra in Ucraina, con notevoli ripercussioni sul portafoglio degli Stati e della gente comune. Gli apicoltori stanno risentendo sensibilmente di questi avvenimenti avversi che, sommati ad altri fattori, non inducono all'ottimismo. La guerra in Ucraina ha portato a una generalizzata esplosione dei costi e in più «Il clima pazzo del 2022, che ha moltiplicato gli eventi estremi fra siccità e nubifragi, ha tagliato quasi della metà la produzione di miele in Italia con le fioriture estive bruciate dal caldo o distrutte dalla grandine e le api allo stremo costrette ad allungare i voli per trovare un po' di nutrimento». ci dice la Coldiretti sul miele Made in Italy, miele che nel 2022 ha visto una produzione intorno ai 13 milioni di chili, fra le più basse dell'ultimo decennio.

Preoccupante anche la situazione di vita delle api, come leggerete a pagina 26 del numero della Rivista, in un articolo a firma di due ricercatori - Baracchi, Ferrante - dal tema "Microplastiche ambientali e salute dell'ape". «Negli ultimi decenni gli impollinatori hanno dovuto affrontare un declino in tutto il mondo. La scomparsa di questi animali è destinata ad avere profonde conseguenze ecologiche ed economiche sull'integrità dell'ecosistema e la produttività agricola. Diversi studi attribuiscono questo fenomeno a una serie di fattori antropici diretti e indiretti, tra cui il cambiamento climatico, il degrado degli habitat, l'intensificazione dell'agricoltura, l'inquinamento e l'aumento di patogeni e parassiti. Mentre gli effetti di sostanze come pesticidi sintetici e prodotti agro-chimici sono stati ampiamente studiati, poco sappiamo sugli altri inquinanti ambientali, come ad

esempio le microparticelle di plastica», affermano i due studiosi. Risultato di questo quadro fosco? L'apicoltura versa in un forte stato di criticità - come anticipato nell'incipit - con non poche imprese che hanno chiuso i battenti e con altre che rischiano di farlo.

È aumentato tutto, dalle bollette energetiche ai materiali, per arrivare ai vasetti di vetro, così l'apicoltore si vede costretto a ritoccare verso l'alto, giustamente, i prezzi di commercializzazione del miele e ciò in un periodo di crisi non agevola certo le vendite. Nonostante questa mancanza di futuro per un mestiere vecchio come il mondo, gli Stati nazionali e l'Unione Europea fanno ben poco per venire incontro a un settore che ha bisogno di interventi strutturali urgenti. Non facciamoci ingannare da roboanti dichiarazioni, cui non seguono adeguati provvedimenti.

E dunque, come sempre, il comparto deve rimboccarsi le maniche e fare da solo, pensando e proponendo vie di uscita. **Una ottima occasione sarà la 39a edizione di Apimell, Mostra Mercato Internazionale di Apicoltura dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche, che si terrà, come sempre, a Piacenza il prossimo 3-4-5 marzo.**

Per troppi anni siamo stati costretti dal virus a incontrarci a ranghi ridotti, ora finalmente non c'è alcun pericolo e così dobbiamo affluire in massa per fare il punto della situazione e studiare insieme le alternative. Di possibilità d'incontro ne abbiamo ben poche e allora dobbiamo sfruttare la Fiera per dare "Futuro al Futuro". Noi, naturalmente, ci saremo e vi diamo appuntamento allo Stand B-31.

● Massimo Ilari

(Immagine: porzione della locandina ufficiale di Apimell 2023. La trovate, per intero, a pagina 3; a pagina 55 la mappa di Apimell con l'indicazione del nostro stand B31 e ...)

RIVISTA NAZIONALE DI
APICOLTURA

Apinsieme Ambiente Sociale

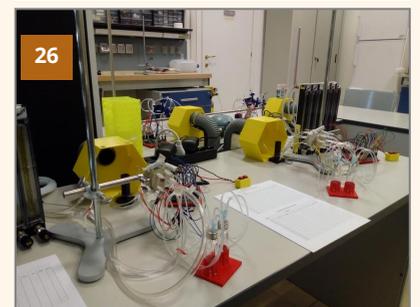
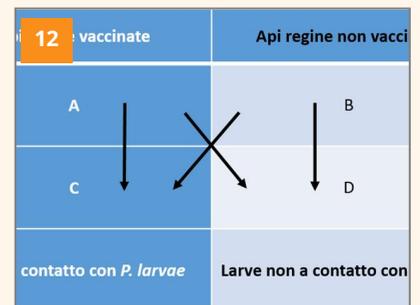
La Rivista Indipendente degli Apicoltori

Abbonamenti e pubblicità sono le uniche nostre fonti di finanziamento

In copertina Valorizziamo la nostra *Apis mellifera* ligustica (foto Luca Mazzocchi, www.mondoapi.it)



5	EDITORIALE	<p>Massimo Ilari RICOMINCIARE DA APIMELL</p>
8	IL PUNTO	<p>Renzo Barbattini, Anna Gloria Sabatini CARO DON FRANCO</p>
12	LALENTE	<p>Franco Mutinelli, Alessandra Baggio LA VACCINAZIONE ORALE CON PAENIBACILLUS LARVAE RIDUCE LA MORTALITÀ IN API MELLIFERE</p>
16	DENTRO L'ALVEARE	<p>Maurizio Ghezzi PREPARARE LE API ALLE FIORITURE</p>
22	RICERCA	<p>David Baracchi, Federico Ferrante MICROPLASTICHE AMBIENTALI E SALUTE DELLE API</p>
30	AMBIENTE SOSTENIBILE	<p>Enrico Pasini SOSTENERE LE API PER SOSTENERE IL PIANETA</p>
36	PROGETTO LIGUSTICA	<p>Vignoli, Formato, Catta, Guarducci, di Giovannantonio, Tacchi LAZIO. CARATTERIZZAZIONE GENETICA E MORFOLOGICA DELL'APIS MELLIFERA</p>
44	APIMPARA	<p>Morosin, Gnesotto, Semenzin ACCOPIAMENTO DELLA REGINA DEI CALABRONI</p>
48	APITERAPIA	<p>Aristide Colonna, Beti Piotto CONSUMO DI LARVE, PUPE E ADULTI DI API</p>
50	BIODIVERSITÀ	<p>Alessandro Pistoia L'APICOLTORE COME PRODUTTORE DI BIODIVERSITÀ</p>
52	TOC TOC	<p>La lettera. Risponde Massimo Ilari LE VIRTÙ DEL MIELE</p>



LAZIO. CARATTERIZZAZIONE GENETICA E MORFOLOGICA DELL'APIS MELLIFERA

Un progetto che mira a mettere sotto la lente d'ingrandimento e studiare lo stato di diffusione dell'*Apis mellifera* ligustica sul territorio regionale, effettuare il campionamento della risorsa per la caratterizzazione morfologica e genetica, monitorare lo stato di erosione genetica e promuovere la sua conservazione *in situ/on farm* presso apicoltori e in apiari sperimentali

In data 06/12/2022 si è tenuta, nella sede dell'ARSIAL di Via Lanciani, la riunione di aggiornamento per l'anno 2022-2023 in merito al Progetto di Caratterizzazione genetica e morfologica dell'*Apis mellifera* ligustica della Regione Lazio. Il progetto, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 15/2000 (la cui attuazione è compito di Arsiat) relativa alla "Tutela del-

le risorse genetiche autoctone di interesse agrario", si articola in una serie di attività volte a studiare lo stato di diffusione dell'*Apis mellifera* ligustica sul territorio regionale, effettuare il campionamento della risorsa per la caratterizzazione morfologica e genetica, monitorare lo stato di erosione genetica e promuovere la sua conservazione *in situ/on farm* presso apicoltori e in apiari sperimentali.

Dal 2017 l'*Apis mellifera* ligustica è stata iscritta al Registro Volontario Regionale (di cui alla LR 15/2000), quale risorsa autoctona soggetta a rischio di erosione genetica - su proposta dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri".

Alla riunione erano presenti il dottor Giovanni Formato, la dottoressa Vania Vignoli, la dottoressa Antonella Cersini, la dottoressa Marcela Guarducci, la dottoressa Eleonora Leti Maggio, in rappresentanza dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana (IZSLT); la dottoressa Miria Catta, la Dottoressa Maria Teresa Costanza e il dottor Luigi Tacchi in rappresentanza di ARSIAT; il dottor Alessio Leonelli per conto della Direzione Agricoltura della Regione Lazio.

Inoltre, erano presenti alcune associazioni apistiche del Lazio, quali Gruppo Api Sparse la cui presidente è Emanuela Ferretti, Associazione ARCADIA il cui presidente è Domenico Cerrito e l'Associazione Apicoltori Alto Lazio il cui presidente è Rinaldo Amorosi, oltre ad alcuni apicoltori.



Apis Mellifera ligustica (foto di Luca Mazzocchi, mondoapi.it)